

Ne è valsa la pena!

Serata emozionante, impressionante, toccante e didattica, istruttiva, pedagogica, quella 112^a di seguito, che si è tenuta venerdì 9 febbraio 2018, nel Salone «S. Elisabetta d'Ungheria» presso la chiesa «Sacro Cuore» di Catanzaro Lido. E' valsa la pena parteciparvi? Sì, ne è valsa veramente la pena! La 2^a **Serata cinematografica** con la proiezione del film «**L'altro volto della speranza**» (*The Other Side of Hope*) di Aki Kaurismäki, la cineconversazione e il «cocktail» – ideata all'interno della 6^a edizione del **CineCircolo** con il motto: «**I giovani con la 'sorella'-'madre' Terra per immagini**», ispirata al documento preparatorio del prossimo Sinodo dei vescovi: «**I giovani, la fede e il discernimento vocazionale**», ma anche all'enciclica **Laudato si'** di papa Francesco e alla preghiera-inno **Cantico delle creature** di frate Francesco – ci conteneva tutti.



L'argomento del film del regista finlandese: «**L'accoglienza, una caratteristica del cristianesimo**», presentato a grandi pennellate dalla curatrice Teresa Cona, dopo l'ascolto delle parole di Papa

Francesco «Non lasciatevi rubare la speranza», tratte da un album musicale, ha subito innescato interesse e ha generato calore umano. Ci è ormai evidente che **sulla capacità di accoglienza si gioca la nostra condizione di esseri umani** o, al contrario, il nostro scivolare sempre più in quelle barbarie bestiali che affiorano qua e là, in questa terra – contrassegnata dai flussi migratori, con tutto il loro carico

di sofferenza – che deve essere casa per tutti. Tutti avvertiamo, nella concreta quotidianità dell'esistenza, quell'istanza che è sempre più decisiva: in un tempo in cui vi sono forme di povertà nuove e diversificate (oltre ai migranti, i giovani vulnerabili, le famiglie fragili, i carcerati) e in cui appare con chiarezza come sia faticoso per tutti il duro mestiere di vivere, **è fondamentale riscoprire l'esigenza della prossimità**, del farsi prossimo, dell'essere vicino l'uno all'altro. «È sull'impegno quotidiano alla prossimità, l'unico vero antidoto a quella che papa Francesco ha definito a più riprese la “globalizzazione dell'indifferenza” [a partire dal viaggio a Lampedusa dell'8 luglio 2013], che sta o cade anche la capacità di accoglienza» (L. Monti). La verità dell'accoglienza cristiana è tutta qui: nel cammino della prossimità. «Accoglietevi gli uni gli altri – ci ha ammoniti l'apostolo Paolo – come anche Cristo ha accolto voi, per la gloria di Dio» (Rm 15,7). Tutta la nostra vita sotto il sole è nient'altro che la risposta a questa unica, quotidiana, eterna domanda: «Ti sei fatto prossimo al tuo fratello e alla tua sorella in umanità?». Tutta la nostra vita e tutta la nostra accoglienza è la responsabilità di questa risposta.



«Tutto quello che possiamo fare – dice *The Other Side of Hope* – è fare del nostro meglio, anche quando i nostri sforzi si traducono in gesti assurdi e paradossali, e i risultati sono comici, demenziali e irresistibili come certe scene e certe battute ambientate in un ristorante indimenticabile che si chiama “La pinta dorata”, ed anche quando un nazista ci accolterà, ma c'è nostra sorella da aiutare, e quindi andiamo avanti» (F. Gironi), senza perdere la speranza.

Il CineCircolo cos'è?

Il Circolo Culturale San Francesco è un'associazione nata il 15 febbraio 2012, come dono del francescanesimo parrocchiale e civile, ne della chiusura del giubileo Parrocchia «Sacro Cuore» di Catanzaro Lido (4.10.2011).

Nel suo percorso, arduo stessa tempo audace e appassionante, subito dopo la chiusura del giubileo, il recupero dello «stato di fatto» è ritornato alla vita il 27 ottobre anni dallo storico «metefuso» dato da s. Giovanni Paolo II. Non per cui sopravvive con le quattro piccole domeniche spontanee, ma con gruppi che portano l'opera parrocchiale per eccellenza, come la benedizione di Vincenzo Bertolone, «maestro della scuola», e soprattutto un'occasione da non perdere chi ha care le sorti della Parrocchia e della collettività civile non potrà lasciar cadere nel vuoto l'essenziale opporsi di impiego della pastorale culturale - che questa iniziativa potrà fare». Già, e guardiamo davvero che essa sia accolta con sostanzioso entusiasmo da quante persone che la riconoscono importante anche nella promozione della dignità dell'uomo e della creatività del creato.

Il Circolo, nel suo «curriculum», ha curato diversi eventi rivolti a tutti, tra cui «Conversazioni sanfrancescane e sacro-profane», laboratorio di musica, mostre d'arte, concerti. Si è arricchito di due sezioni: CineCircolo, cioè le «Serate cinematografiche con conversazione» (2013) e la «Sinfonia del Cielo» (2014), con i suoi spettacoli. In cantiere vi sono altri programmi che attendono il realizzarsi in tempi migliori (ad es. la «Biblioteca sognata insieme» (<http://cireloculturalesanfrancesco.org/biblioteca-sognata-insieme.html>)).

Il Circolo gestisce il proprio Sito Internet: <http://cireloculturalesanfrancesco.org>, e la pagina di Facebook: www.facebook.com/cireloculturalesanfrancesco.

Per sostenere le sue attività, è facile fare la propria donazione, sia con versamento bancario, conto postale n. 001016047951 intestato a: «Associazione Circolo Culturale San Francesco» - Viale Crotone 55 - 88100 Catanzaro, o effettuare un bonifico bancario al seguente IBAN: IT09L0760104400001016047951, o tramite il Sito Web del Circolo con la carta di credito o PayPal.

Il 6° CineCircolo cos'è?

La 6^a edizione del CineCircolo, in programma dal 19 gennaio al 29 giugno 2018, si colora con le pellicole attente alle tematiche giovanili. «I giovani con la sorella-'madre' Terra per immagini»: è questo il «film rouge» che lega le 11 pellicole in rassegna, ma anche su cui si svilupperanno dibattiti, scambi, riflessioni, in un contesto che rappresenta l'individuo con se stesso, con gli altri e con il creato.

Il 2018 si presenta come l'anno dei giovani, con un'agenda densa di appuntamenti. Tra essi spicca il Sinodo dei vescovi per i giovani: la 15^a Assemblea generale ordinaria, in programma dal 3 al 28 ottobre, preceduta dal *Meeting presinodale* con circa 300 ragazzi, di tutte le fedi e confessioni cristiane, credenti e non credenti, convocato da Papa Francesco, dal 19 al 24 marzo, a Roma. In questa prospettiva vanno collocati: la 33^a Giornata Mondiale della Gioventù, a livello diocesano, che si celebra il 25 marzo, nella basilica vaticana, e il *Simpósio* sul tema: «Caminhada com kris» (Lc 24,15). Accompagnare i giovani a rispondere liberamente alla chiamata di Cristo, promosso dal Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa, che si terrà dal 28 al 31 marzo, a Barcellona, al quale parteciperanno 200 partecipanti a vescovi e responsabili per la pastorale giovanile, scolastica, universitaria, vocazionale, con riflessioni e testimonianze dei giovani e dei direttori nazionali. Sono da rimarcare anche l'«Incontro dei Giovani Italiani» con il Papa, l'11 e il 12 agosto, a Roma, che chiuderà una settimana di pellegrinaggi in luoghi significativi della Penisola, e la 9^a «Incontro Mondiale delle Famiglie», dal 21 al 26 agosto, a Dublino, sull'arco della famiglia di oggi, quella «liquida», «nucleare», «allungata», di fatto, «monogenitoriale», «bioposta», «multimedita», «uni-personale», «assemblata». La maratona di incontri 2018 porterà i giovani fino alla 34^a Giornata Mondiale della Gioventù di Panama (22-27 gennaio 2019). E un anno, quindi, che accende i riflettori sul mondo dei giovani e chiama in causa il mondo degli adulti.

Le vertiginose innovazioni tecnologiche hanno migliorato la «connessione» tra le generazioni e le persone, ma hanno innescato anche una progressiva iniziazione genetica nel villaggio *globalis* (M. McLuhan). Si è passati così dall'*hour of silence*, tutto calmo e pauroso, all'*hour videos e especially telecommuto e video "in corporis"*, fino all'attuale *versione dell'hour 2.0*, tutto *web, touch screen, chat, blog, writer, social forum*. In questo moderno «acquario» informatico sguazzano volontieri e istintivamente, prima di tutto, i ragazzi dell'ultima generazione, definiti *nativi digitali* (*born digital*), quelli che nascono con i «dispositivi» elettronici incorporati e abilissimi utenti della comunicazione *online*.

Su questi ragazzi, «amici per la pelle» di una vita e propria *mediapedia*, si concentra l'attenzione della 6^a edizione del *Wiki* e del CineCircolo. La scommessa è quella di ricoprire le fratture tra la vita *online* e quella *offline*, tra lessere in rete e lesserne fuori, tra la vecchia e la nuova generazione. Tale processo richiede un di più di **responsabilità etica**, con un'attenta gestione di questo nuovo mondo digitale, il cui reticolato ci avvolge tutti. Occorre un'**ecologia della rete e dell'ambiente digitale**, affinché non compatti rischi e pericoli, ma sia fruibile da tutti, arricchisca le relazioni sociali e, nello stesso tempo, coltivi la dimensione verticale, il cielo, le stelle, il totalmente «Altro», caratteristica senza la quale nessuna esperienza può essere e darsi autenticamente umana.

Le vertiginose innovazioni tecnologiche hanno migliorato la «connessione» tra le generazioni e le persone, ma hanno innescato anche una progressiva iniziazione genetica nel villaggio *globalis* (M. McLuhan). Si è passati così dall'*hour of silence*, tutto calmo e pauroso, all'*hour videos e especially telecommuto e video "in corporis"*, fino all'attuale *versione dell'hour 2.0*, tutto *web, touch screen, chat, blog, writer, social forum*. In questo moderno «acquario» informatico sguazzano volontieri e istintivamente, prima di tutto, i ragazzi dell'ultima generazione, definiti *nativi digitali* (*born digital*), quelli che nascono con i «dispositivi» elettronici incorporati e abilissimi utenti della comunicazione *online*.

Su questi ragazzi, «amici per la pelle» di una vita e propria *mediapedia*, si concentra l'attenzione della 6^a edizione del *Wiki* e del CineCircolo. La scommessa è quella di ricoprire le fratture tra la vita *online* e quella *offline*, tra lessere in rete e lesserne fuori, tra la vecchia e la nuova generazione. Tale processo richiede un di più di **responsabilità etica**, con un'attenta gestione di questo nuovo mondo digitale, il cui reticolato ci avvolge tutti. Occorre un'**ecologia della rete e dell'ambiente digitale**, affinché non compatti rischi e pericoli, ma sia fruibile da tutti, arricchisca le relazioni sociali e, nello stesso tempo, coltivi la dimensione verticale, il cielo, le stelle, il totalmente «Altro», caratteristica senza la quale nessuna esperienza può essere e darsi autenticamente umana.

Il CineCircolo cos'è?

Francesco è febbraio scorsi alla occasione d'oro della Catanzaro Lido 2012, come dono del francescanesimo parrocchiale e civile, ne della chiusura del giubileo Parrocchia «Sacro Cuore» di Catanzaro Lido (4.10.2011).

Nel suo percorso, arduo stessa tempo audace e appassionante, subito dopo la chiusura del giubileo, il recupero dello «stato di fatto» è ritornato alla vita il 27 ottobre anni dallo storico «metefuso» dato da s. Giovanni Paolo II. Non per cui sopravvive con le quattro piccole domeniche spontanee, ma con gruppi che portano l'opera parrocchiale per eccellenza, come la benedizione di Vincenzo Bertolone, «maestro della scuola», e soprattutto un'occasione da non perdere chi ha care le sorti della Parrocchia e della collettività civile non potrà lasciar cadere nel vuoto l'essenziale opporsi di impiego della pastorale culturale - che questa iniziativa potrà fare».

Già, e guardiamo davvero che essa sia accolta con sostanzioso entusiasmo da quante persone che la riconoscono importante anche nella promozione della dignità dell'uomo e della creatività del creato.

Il Circolo, nel suo «curriculum», ha curato diversi eventi rivolti a tutti, tra cui «Conversazioni sanfrancescane e sacro-profane», laboratorio di musica, mostre d'arte, concerti. Si è arricchito di due sezioni: CineCircolo, cioè le «Serate cinematografiche con conversazione» (2013) e la «Sinfonia del Cielo» (2014), con i suoi spettacoli. In cantiere vi sono altri programmi che attendono il realizzarsi in tempi migliori (ad es. la «Biblioteca sognata insieme» (<http://cireloculturalesanfrancesco.org/biblioteca-sognata-insieme.html>)).

Il Circolo gestisce il proprio Sito Internet: <http://cireloculturalesanfrancesco.org>, e la pagina di Facebook: www.facebook.com/cireloculturalesanfrancesco.

Per sostenere le sue attività, è facile fare la propria donazione, sia con versamento bancario, conto postale n. 001016047951 intestato a: «Associazione Circolo Culturale San Francesco» - Viale Crotone 55 - 88100 Catanzaro, o effettuare un bonifico bancario al seguente IBAN: IT09L0760104400001016047951, o tramite il Sito Web del Circolo con la carta di credito o PayPal.

Per le tessere associative e per qualsiasi informazione, in merito al programma e al Circolo, non si esiti a contattarci.

CineCircolo 2018

a cura di TERESA CONA, segretaria del Circolo, in collaborazione con LUIGI CIMINO e GIUSEPPE FRONTERA (+), membro del Consiglio direttivo

Ghennadi Cimino - audio service

Piotr Auzlewicki OFMCConv - presidente del Circolo



Circolo Culturale San Francesco

Sede legale e Segreteria

Viale Crotone, 55 - 88100 Catanzaro Lido

Ora di apertura: mar 18.30-20; gio 18.30-20; ven 18-20

Tel. mobile: 3208661284

E-mail: teresacona@hotmail.it

Facebook: www.facebook.com/cireloculturalesanfrancesco

Sito Web: www.cireloculturalesanfrancesco.org

CineCircolo

I giovani con la 'sorella'-'madre' Terra per immagini

6^a edizione

2018

#rediamonscomefilm
#sosteniamoscomefilm
#mettiamoscomefilm del Circolo

Paese: USA. Anno: 2016. Durata: 161'

Conversazione: Il cristianesimo - «saper morire per Cristo»

Maggio 2018

8. Ve 11 mag 2018 - **COLLATERAL BEAUTY** [124]

Regia: David Frankel. Genere: Drammatico. Paese: USA.

Anno: 2017. Durata: 97'

Conversazione: La speranza della vita oltre la morte

9. Ve 25 mag 2018 - **ALL COPS ARE BASTARDS** [126]

Regia: Stefano Sollima. Genere: Drammatico. Paese: Italia.

Anno: 2012. Durata: 112'

Conversazione: La voce sbagliata della violenza

Giugno 2018

10. Ve 7 giu 2018 - **PELÉ** [128]

Regia: Jeff e Michael Zimbalist. Genere: Biografico, drammatico. Paese: USA. Anno: 2016. Durata: 107'

Conversazione: La speranza, la fede un'unica forza

11. Ve 22 giu 2018 - **LA TENerezza** [130]

Regia: Gianni Amelio. Genere: Drammatico. Paese: Italia.

Anno: 2017. Durata: 103'

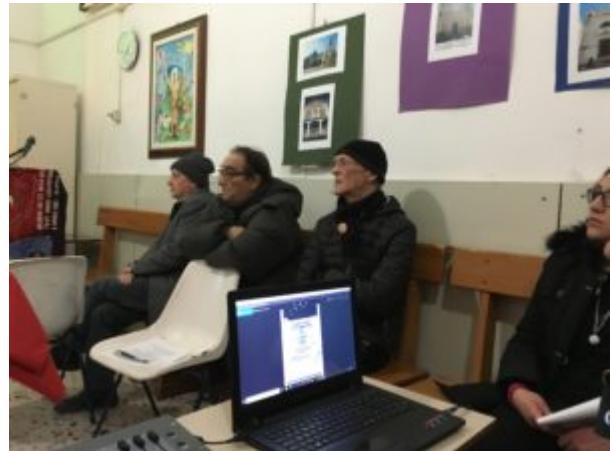
Conversazione: La condivisione ci rende fratelli

12. Ve 29 giu 2018 - **SERATA MUSICALE** [131]

Il Circolo si sente chiamato a concentrare i suoi sforzi in particolare, sulla **pedagogia del desiderio**, quello che non spinge alla spasmoidica ricerca dei nuovi oggetti da consumare e non alimenta fame di possesso e bulimia da cumulo, in una pulsione irreibile che si strugge tra «usa e getta», ma quello che offre ragioni per impegnarsi, traguardi da raggiungere, frontiere da superare, terreni da coltivare, relazioni da costruire. A tal fine, la 6^a edizione del CineCircolo, attraverso le pellicole e i rispettivi temi delle conversazioni, si prefigge di mettere a confronto le voci dei protagonisti - i giovani - con le istituzioni, le comunità, i pastori, gli educatori, per progettare insieme un possibile avvenire, creando spazi di dialogo e di scambio di idee tra le generazioni, atti ad unire creatività e saggezza e ispirare - anche essi, come la 6^a edizione del *WikiCircolo* - al documento preparatorio del prossimo Sinodo dei vescovi: *I giovani, la fede e il discernimento vocazionale*, affiancata *Laudato si'* di Papa Francesco e all'anno *Canticus delle creature di frate Francesco*, con i suoi amici decisamente *offline*: i lebbrosi.

Il programma delle Serate cinematografiche potrà subire variazioni che saranno comunicate sul poster, Facebook e Sito Web del Circolo.

(pa)



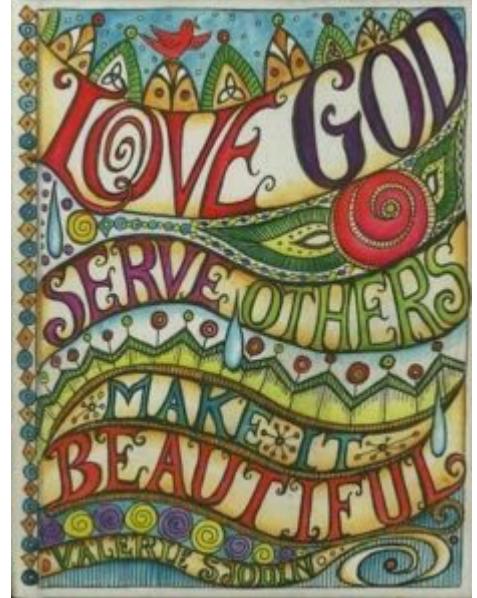


Buon Anno 2018... per essere dono e generare dono

Buon Anno 2018... per essere dono e generare dono. Il Natale ci ha messi in marcia, fuori da noi stessi, per incontrare l'altro da noi, specie se egli è piccolo e indifeso, mettersi decisamente al suo servizio e agire secondo le «quattro pietre miliari», indicate dal Papa Francesco, nel suo Messaggio per la 51^a Giornata Mondiale della Pace: «accogliere»,

«proteggere», «promuovere» e «integrare».

E' il pensare in grande, la lungimiranza, l'abbracciare la complessità della vita che consente di intuire e perseguire nuove piste, percorsi e spazi di speranza. Tutto questo richiede il coraggio di ascoltare e di leggere la realtà intorno a noi e dentro di noi, di imparare a discernere, di capire cosa vogliamo e cosa è frutto delle proiezioni degli altri su di noi, cosa ci è stato indotto come essenziale e invece ci sta sviando...



La nostra primaria **vocazione** è al **dono di sé**, che è l'espressione più alta, più nobile e più concreta dell'amore, ed è per il presente, per l'oggi, per il nostro tempo. Siamo quindi invitati a «non perdere l'opportunità di sognare in grande e di diventare protagonisti di quella storia unica e originale che Dio vuole scrivere con noi», qui e ora (Messaggio per la 55^a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, 3 dicembre 2017), trasformando le potenziali minacce in occasione per un balzo in avanti sul cammino dell'umanizzazione, della riconciliazione, della pace. E' bello, ed è una grande grazia, essere dono e generare dono, con rinnovata passione, nel 2018, che si prospetta ricco di sorprese, eventi e doni.

Consiglio direttivo del Circolo



Un brindisi al 2018 e alla
6^a edizione delle Serate



A Natale...

A Natale, nel Bambino di Betlemme, inerme e indifeso, a tutti viene offerta una inversione di logica, di comportamento, di prospettiva: **dal grande al piccolo, dalla forza alla debolezza, dal potere al dono.** Accogliendo anche noi questa inversione – la via natalizia della piccolezza, dell'umiltà e della gratuità –, potremo essere segno della potenza dell'amore, presenza di condivisione e di comunione, «incipit» di un avvenire di fraternità universale e cosmica, e saremo capaci di osare la nuova avventura: narrare con il linguaggio della nostra cultura, in vertiginoso mutamento, la perenne «buona notizia» che riguarda tutta l'umanità: la nascita di Gesù è abbraccio tra giustizia e verità, incontro tra sacro e profano, speranza e profezia di pace e di vita in pienezza.



Amici e Soci, tantissimi auguri di buon Natale e di buon Anno 2018

Consiglio direttivo del Circolo

Canto di gratitudine



«Exploit» di pubblico, venerdì

17 novembre 2017, al Circolo, per la 5^a Serata conviviale con «aperitivo» dal titolo «Gratitudine per i doni della creazione», la 104^a di seguito, ideata in concomitanza con la 67^a Giornata Nazionale del Ringraziamento e celebrata domenica scorsa, il 12 novembre, come «invito a guardare ai frutti della terra e all'intera realtà del mondo agricolo nel segno del rendimento di grazie», ma anche come «memoria viva ed efficace della rinnovata risposta degli agricoltori ai doni del Signore», e in preparazione alla 1^a Giornata Mondiale dei Poveri istituita al termine del Giubileo della Misericordia nella Lettera apostolica «Misericordia et misera» da Papa Francesco per stimolarci a «reagire alla cultura dello scarto e dello spreco, facendo propria la cultura dell'incontro». Una Serata speciale, con il programma speciale, tra le due domeniche speciali, nel luogo speciale: Salone «S. Elisabetta d'Ungheria», e nel giorno speciale: giorno di festa di s. Elisabetta, definita «Regina dei poveri» o «Madre Teresa del 1200», fedele discepola di frate Francesco, «testimone della genuina povertà».

Alla tavola rotonda sono intervenuti ospiti di eccezione: **Beniamino Donnici**, psichiatra e psicoterapeuta, già colonnello medico dell'Esercito e già assessore al Turismo e Beni Culturali della Regione Calabria e parlamentare europeo, autore del libro «7 giorni. Diario dall'Isola di S. Giulio in dialogo con Madre Cànopi» (Edizioni Paoline, 2016); **Stefania Rhodio**, coordinatrice regionale del Rinnovamento nello Spirito Santo; **Mario Caccavari**, perito chimico presso l'Istituto

Tecnico Industriale «Guido Donegani» di Crotone, pensionato felice. La loro notorietà ha richiamato moltissimi intervenuti, che hanno *preso d'assalto* il Salone, che per le sue troppo piccole dimensioni ha reso impossibile la partecipazione di tutti. Gli interventi dei tre protagonisti sono stati seguiti con alto interesse. La platea più volte ha applaudito le loro narrazioni, esposizioni, suggestioni...

La foto di gruppo ha cristallizzato i presenti in una atmosfera gioiosa di ringraziamento, mentre il M° Luigi Cimino, in sostituzione di Ghenadi, ci ha fatto ascoltare, in sottofondo, dai video musicali, tre canti: «Lode al nome tuo» – il canto tratto dal CD «Grazie», «Stai con me» – il canto interpretato da Stefania Rhodio e Renato Cusimano nella trasmissione di don Francesco Cristofaro «Nella fede della Chiesa» su «Padre Pio TV», e il «Canto del mare» di mons. Marco Frisina.



La Serata si è conclusa con una piccola rinuncia alla solita pizza, visto che il Circolo ha voluto rimanere solidale con i poveri e in sintonia con la loro 1^a Giornata Mondiale. Il buffet comunque è stato offerto dalle signore affezionate al Circolo. Si è festeggiato anche l'onomastico di Elisabetta Guerrisi che ha voluto offrire dei pasticcini in onore della sua santa Protettrice, pur non potendo essere presente, perché è già rientrata nella sua Roma per impegni improcrastinabili.

A tutti un immenso grazie.

(tc/pa)











Famiglia – sede dove si coltiva il rispetto...



Una Serata eccezionalmente bella e interessante, quella che si è tenuta venerdì 3 novembre 2017, la 4^a conviviale con «aperitivo» dal titolo: «**Famiglia – sede della cultura della vita e luogo dove si coltiva il rispetto per l'ecosistema locale e la protezione di tutte le creature**» (*Laudato si'*, n. 213), ideata nell'ambito della 5^a edizione del *WikiCircolo* ed offerta dal Circolo a chi abbia inteso accogliere l'invito a parteciparvi. Nel corso del programma, come sempre caratterizzato da varietà e molteplicità di aspetti, alla tavola rotonda sono intervenuti ospiti d'eccezione: **Antonio e Carmela Sità, Ninetta Crea, Maria Le Pera e Alex Scicchitano**.

I coniugi Sità – lui ingegnere e consulente di direzione e lei docente di matematica e di fisica –, entrambi collaboratori dell’Ufficio diocesano per la pastorale della famiglia e promotori del progetto «Mistero Grande» nella parrocchia catanzarese «S. Teresa di Gesù Bambino», alternandosi al microfono, hanno illustrato, con il supporto della suite *Office PowerPoint* e un filmato personale, il loro impegno nel sostenere quelle coppie di sposi che, nel desiderio di vivere pienamente la grazia del sacramento del matrimonio, sperimentano la bellezza del «far Chiesa in casa».



Alex Scicchitano, studente di sociologia all’Università degli Studi «Magna Graecia» di Catanzaro, con il suo brillante intervento ci ha portati a riflettere sul cambiamento culturale che ha interessato la famiglia partendo dai secoli scorsi, quando vigeva ancora il patriarcato dispotico ed oppressivo, e giungendo alla rivoluzione culturale che ci ha consegnato la famiglia attuale, con le sue conquiste e le sue fragilità.

Ninetta Crea, insegnante in pensione, ha condiviso con noi la sua esperienza scolastica a contatto con bambini e ragazzi e la sua attenzione alla loro formazione orientata a guardare l’altro come persona da rispettare e l’ambiente naturale come bene comune da salvaguardare e custodire.

Infine, Maria Le Pera, anch’essa insegnante in pensione, ci ha ricordato come la scuola già venti anni fa si preoccupava di sensibilizzare le giovani coscienze su argomenti che adesso sono di attualità scottante, come ad esempio il risparmio energetico, il riciclo di materiali, la solidarietà, l’educazione al rispetto dell’altro e all’alleanza tra l’uomo e la terra, in una reciprocità da riconoscere davanti a luoghi dove la bellezza esteriore si è fatta segno di una bellezza

interiore, ma anche davanti ai tristi scempi dell'ambiente naturale, provocati dal peccato degli uomini.

La famiglia e la scuola: sono questi gli ambiti in cui si forma la personalità del ragazzo. La famiglia comunque ha l'importanza centrale per un'autentica crescita umana, perché «costituisce la sede della cultura della vita». «Nella famiglia – scrive Papa Francesco nell'enciclica *Laudato si'* – si coltivano le prime abitudini di amore e cura per la vita, come per esempio l'uso corretto delle cose, l'ordine e la pulizia, il rispetto per l'ecosistema locale e la protezione di tutte le creature. La famiglia è il luogo della formazione integrale, dove si dispiegano i diversi aspetti, intimamente relazionati tra loro, della maturazione personale» (n. 213).



Un incontro istruttivo che ha tenuti “attenti” ed affascinati i partecipanti. Molti gli applausi indirizzati ai relatori. Rimane un senso di dispiacere per tutti coloro che si sono fatti sfuggire un incontro così educativo ed edificante. Il Circolo tuttavia non demorde, ma continua a cogliere i segnali positivi, trasmettere l'ottimismo e la fiducia, elargire la cultura alla portata di tutti, insistendo nel chiamare a parteciparvi in gioiosa armonia. (tc/pa)











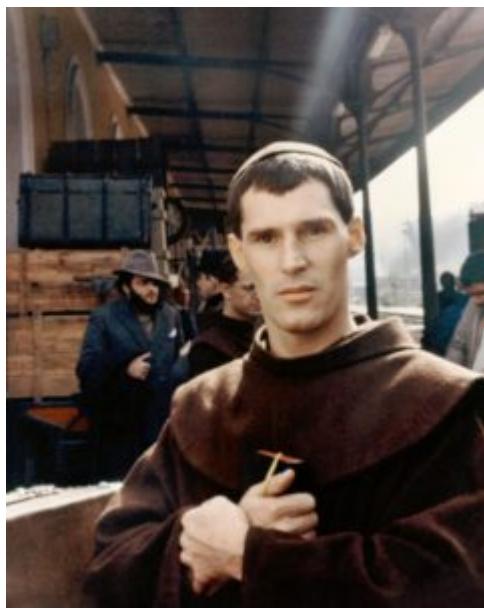
Una Serata-prodigio

Il 27 ottobre, un «fusil de chasse», appena pochi minuti prima dell'inizio della 3^a Serata cinematografica (101^a di seguito): un colpo di scena improvviso, impensato, inaspettato, regalato dalla Provvidenza al Circolo, per il **4° anniversario del suo ri-avvio** (27.10.2013), dopo il recupero dello Statuto originale, e nel **31° anniversario della Giornata Mondiale di Preghiera per la Pace** ad Assisi, voluta da s. Giovanni Paolo II alla quale presero parte i rappresentanti di tutte le grandi religioni mondiali (27.10.1986): due anniversari salienti per riaffermare l'impegno a diffondere la «cultura dell'incontro», del dialogo e della fratellanza.

Il computer del nostro operatore tecnico, per un miracoloso tocco della segretaria del Circolo, è andato in tilt, 'disintegrando' la pellicola in programma: «Il Pianeta verde». L'ha sostituita prodigiosamente un'altra, sull'uomo della Provvidenza, il colonnello Valentin Müller, e la salvezza di Assisi durante la seconda guerra mondiale: **«Assisi Underground»** di Alexander Ramati

Grande commozione e gratitudine dei presenti, conquistati da tre protettori degli

assisani: Dio delle sorprese, frate Francesco e il colonnello Müller. Una Serata davvero emozionante e... **prodigiosa**, nel segno della gratitudine che ci ha aiutato a focalizzarci su tante benedizioni che abbiamo già ricevuto nel quadriennio e riceviamo ogni giorno: la gratitudine per il Circolo che vuole essere luogo propulsore della «cultura dell'incontro», del dialogo e della fratellanza, appunto, e spazio di crescita umana, spirituale e sociale per tutti, vicini e lontani.
«Happy Birthday!» (pa)

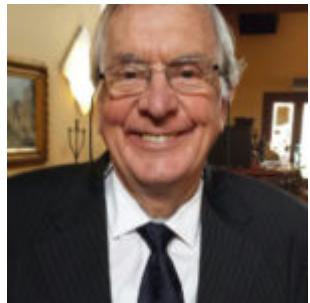






Ecumenicamente per il creato...

Induceva ammirazione, gratitudine e commozione nei presenti la 1^a Serata conviviale con «aperitivo», dal titolo «Ecumenicamente per il creato» (*Laudato si'*, n. 7), promossa dal Circolo venerdì 22 settembre 2017, nell'ambito della 5^a edizione del WikiCircolo il cui «fil rouge» è: «L'uomo-custode e protettore di 'sorella'- 'madre' Terra», l'edizione ispirata all'enciclica *Laudato si'* di papa Francesco, alla preghiera-inno *Cantico delle creature* di frate Francesco e al Messaggio per la 51^a Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali “*Non temere, perché io sono con te*” (Is 43,5). *Comunicare speranza e fiducia nel nostro tempo*.



Ammirazione e gratitudine, dunque, per la presenza alla Serata – la 96^a di seguito, tra quelle conviviali e cinematografiche – di due dei quattro invitati, «uniti da una stessa preoccupazione» (cfr. *Laudato si'*, nn. 7-9): pastore olandese **Ranieri Van Gent**, sposato con Anneke Van Ommen, padre di quattro figli e sei nipoti, missionario, che iniziò il suo ministero come evangelista a Roccella Jonica e insieme ad altri missionari evangelizzò tutti i paesi della Locride, finché un giorno il Signore non gli mise in cuore di venire a Catanzaro, perché... «*qui – gli disse – ho un grande popolo*». E così dopo aver evangelizzato con tende, Bibbiabus ed altro, fondò la Chiesa di Catanzaro, denominata «Comunità Cristiana Emmanuele», ora «Chiesa Evangelica della Riconciliazione», di cui è pastore, cioè ministro di culto, e padre **Vasyl Kulynyak**, cappellano della Comunità di rito bizantino presso l'arcidiocesi di Crotone-S. Severina, dove rappresenta la Chiesa greco-cattolica, presente in Ucraina, Europa ed America, con numerose arcieparchie, esarcati



apostolici e eparchie. Il 21 agosto 2005 la sua sede storica di Leopoli è stata trasferita alla capitale Kiev. Dal 25 marzo 2011 ha per primate l'arcivescovo maggiore Svjatoslav Ševčuk, presidente del Sinodo della Chiesa stessa. I loro preziosi interventi ci hanno messo in cammino sulla strada di fraternità e di solidarietà con tutto il creato, nello spirito degli antichi pellegrini, questuanti della grazia e della verità...

Commozione, infine, per la morte improvvisa di **Antonio Rosario Cona**, papà della dott.ssa Teresa Cona, segretaria del Circolo, in lutto. Ieri mattina ha terminato il suo cammino terreno, facendo il 'salto' verso un ordine profondamente nuovo e diverso: la vita in pienezza, un siciliano forte e mite, un padre presente e generoso, un marito fedele ed affettuoso che ha amato la sua sposa Ada di amore tenero e profondo. Ha lavorato per oltre 40 nella Società Telefonica in varie parti dell'Italia con incarichi di responsabilità, svolgendo il suo lavoro con perizia e cuore. Da lui ci siamo sentiti spronati ad allargare il cuore all'amore più vero, più pieno, più radicale, più totale, ma anche più concreto, più semplice, più immediato, verso il creato e le creature, ecumenicamente. Una Serata traboccante di commozione, ammirazione e gratitudine. (pa)







Wow... la nuova edizione!

Sono online i depliant della 5^a edizione del *Wiki- e CineCircolo!* L'occasione per lanciarla sarà però la 3^a **Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato** e la 12^a **Giornata Nazionale per la Custodia del Creato**, che si terrà nella sede del Circolo **venerdì 1 settembre**, alle ore 19, con la presentazione dei **protagonisti straordinari delle Serate conviviali con**



«aperitivo» e delle Serate cinematografiche con «cocktail» (22 settembre - 22 dicembre). **Da quel momento** si comincerà a fare il conto alla rovescia per il 22 settembre: la **1ª Serata conviviale** con «aperitivo» (96) dal logo: «**Ecumenicamente per il creato**» (*Laudato si'*, n. 7)!



Certo, alcune Serate potranno subire delle modifiche e altre aggiungersi, ma gli eventi principali intrisi di speranza e di fiducia sono ormai definiti, tutti **gratuiti**. Tra i protagonisti straordinari sono previsti: p. Vasyl Kulynyak, Beniamino Donnici, Bonaventura Bevilacqua, Walter Fratto e... Tutti, comunque, possono fare la propria parte, come volontari, anche solo per poche decine di minuti, prima, durante e dopo ogni Serata conviviale e cinematografica. Potete anche voi mettervi in gioco, portare il vostro contributo e le vostre idee per costruire un domani migliore, lasciandovi interrogare da quelle parole di **speranza** e **fiducia** che frate Francesco d'Assisi ci ha consegnato in eredità: la **cura responsabile di 'sorella' e 'madre' Terra e la cura dell'altro, la fraternità, l'incontro, il dialogo, la giustizia, la pace**.

Il Circolo conta davvero su di voi! Per iscriversi ad esso, riceverne la tessera associativa o rinnovarla e saperne di più, non esitate a contattarci e frequentare questo portale e la pagina di Facebook. È una straordinaria opportunità!



Arrivederci, dunque, a settembre, in campo, pieni di energia, passione e creatività, per affrontare la nuova avventura e volare in alto, insieme, in squadra, uniti più che mai.

Staff del Circolo

Il Circolo: cos'è?

Il Circolo è un'associazione nata il 15 febbraio 2012, come dono dei francescani alla comunità parrocchiale e civile, in occasione della chiusura del giubileo d'oro della Parrocchia «Sacro Cuore» di Catanzaro Lido (4.10.2011).

Nel suo percorso, ardito e penoso, ma nello stesso tempo audace e appassionato, il Circolo ha subito uno stato di «coma indotta» a Tuttavia, con il recupero dello Statuto originale, è ritornato alla vita il **27 ottobre 2012**, a 22 anni dallo storico «meeting» di Assisi convocato da s. Giovanni Paolo II. Non è una Onlus per cui sopravvive con le quote associative e piccole **donazioni spontanee** degli amici. Non è un gruppo parrocchiale, ma l'opera parrocchiale per eccellenza, e come tale ha la benedizione di mons. **Vincenzo Bertolone**, attraverso una pergamena. «L'esistenza del Circolo Culturale – scrive l'Arcivescovo – è un'occasione da non perdere e chi ha care le sorti della Parrocchia e della collettività civile non potrà lasciar cadere nel vuoto l'essenziale opportunità di impegno – pastorale e culturale – che questa iniziativa potrà dare».

Ci auguriamo davvero che essa sia sostenuta con entusiasmo da molti parrocchiani e da coloro che credono che la cultura, non in piena recessione, sia uno importante «medio» nella promozione della cultura e a pagamento di tutti. Il Circolo, nel suo **secularium**, ha organizzato diversi eventi rivolti a tutti, tra cui «Conversazioni sanfrancescane e sacro-profane», **laboratorio di musica, mostre d'arte, concerti**. Si è arricchito di due sezioni: **CineCircolo**, cioè le **Serate cinematografiche** con conversazioni, e **WikiCircolo**, cioè le **Serate conviviali** dedicate ai temi di attualità. In cantiere vi sono altri programmi che attendono il realizzarsi in tempi migliori.

Il Circolo gestisce il proprio **Sito Internet**: <http://circoloculturalesanfrancesco.org>, e la **pagina di Facebook**: www.facebook.com/circoloculturalesanfrancescocatanzaro.

Si legga anche: **«Biblioteca sognata insieme»** (<http://circoloculturalesanfrancesco.org/biblioteca-sognata-insieme/>).

Per sostenere le sue attività, è facile fare la propria **donazione** con versamento sul **Conto corrente postale** n. 001010047951 intestato all'«Associazione Circolo Culturale San Francesco» – Viale Crotone 55 – 88100 Catanzaro, o effettuare un **bonifico bancario** al seguente IBAN: IT09L76010440000106047951, o tramite il Sito Web del Circolo con la carta di credito o PayPal.

Per le **tessere associative** e per qualsiasi informazione, in merito al programma e al Circolo, non si esiti a contattarci

Il programma delle **Serate conviviali** potrà subire variazioni che saranno comunicate sul Sito Web del Circolo e sul volantino

WikiCircolo
a cura di **GIUSEPPE FRONTERA**
in collaborazione con **TERESA CONA** - segretaria del Circolo, e **LUIGI CIMINO** - membro del Consiglio direttivo
Ghenadi Cimino - audio service
Piotr Anzulewicz OFMConv - presidente del Circolo

e-mail: amico@catanzaro
sosteniamoli.WikiCircolo
sosteniamoci@famcodeilCircolo

**Associazione
«Circolo Culturale San Francesco»**

Sede legale e Segreteria
Viale Crotone, 55 – 88100 Catanzaro Lido
Orari di apertura: mar 18.30-20; gio 18.30-20; ven 18-21
Tel. mobile: 3208661284
E-mail: teresacona@hotmail.it
Web: www.circoloculturalesanfrancesco.org
Facebook: www.facebook.com/circoloculturalesanfrancescocatanzaro



Parrocchia «Sacro Cuore» a Catanzaro Lido



WikiCircolo
5^a edizione
2017



**L'uomo-custode e
protettore
di 'sorella'-
'madre' Terra**

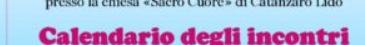


Sede legale e Segreteria
Viale Crotone, 55 – 88100 Catanzaro Lido
Orari di apertura: mar 18.30-20; gio 18.30-20; ven 18-21
Tel. mobile: 3208661284
E-mail: teresacona@hotmail.it
Web: www.circoloculturalesanfrancesco.org
Facebook: www.facebook.com/circoloculturalesanfrancescocatanzaro



**Serate conviviali
con «aperitivo»**

Giorno: un venerdì sì e un venerdì no
Ora: 19
Luogo: Salone «S. Elisabetta d'Ungheria»
presso la chiesa «Sacro Cuore» di Catanzaro Lido



Calendario degli incontri

Settembre 2017

1. Ve 22 sett 2017 – «Ecumenicamente per il creato» (Laudato si', n. 7) [96]

Ottobre 2017

2. Ve 6 ott 2017 – «Amore per la società e impegno per il bene comune, difendendo l'ambiente naturale e urbano» (Laudato si', nn. 231-232) [98]

3. Ve 20 ott 2017 – «Sostenibilità in architettura: Cos'è e come si attua?» (Laudato si', nn. 113 e 143) [100]

Novembre 2017

4. Ve 3 nov 2017 – «Famiglia sede della cultura della vita e luogo dove si coltiva il rispetto per l'ecosistema locale e la protezione di tutte le creature» (Laudato si', n. 213) [102]

5. Ve 17 nov 2017 – «Gratitudine per i doni della creazione» (Laudato si', n. 227) [104]

Dicembre 2017

6. Ve 1 dic 2017 – «Maria, Regina di tutto il creato» (Laudato si', n. 241) [106]

7. Ve 22 dic 2017 – Concerto «Seguendo la Stella di Betlemme» e scambio di auguri [108]



**L'uomo-custode e
protettore
di 'sorella'-
'madre' Terra**

Gli ideali del Circolo e le sue attività

Il Circolo Culturale San Francesco è un'associazione nata il 15 febbraio 2012, come dono dei francescani alla comunità parrocchiale e civile, in occasione della chiusura del giubileo d'oro della Parrocchia «Sacro Cuore» di Catanzaro Lido (4.10.2011).

Nel suo percorso, arduo e penoso, ma nello stesso tempo audace e appassionante, il Circolo ha subito uno stato di «coma indotto». Tuttavia, con il recupero dello Statuto originale, è ritornato alla vita il **27 ottobre 2013**, a 27 anni dallo storico meeting di Assisi convocato da s. Giovanni Paolo II. Non è una Onlus per cui sopravvive con le quote associative e piccole donazioni spontanee degli amici. Non è un gruppo parrocchiale, ma l'opera parrocchiale per eccellenza, e come tale ha la benedizione di mons. Vincenzo Bertolone, attraverso una pergamena. «L'esistenza del Circolo Culturale - scrive l'Arcivescovo - è un'occasione da non perdere e chi ha care le sorti della Parrocchia e della comunità civile non potrà lasciar cadere nel vuoto **Fessenziale opportunità di impegno** - pastorale e culturale - che questa iniziativa potrà dare».

Ci auguriamo davvero che essa sia sostenuta con entusiasmo da molti parrocchiani e da coloro che credono che la cultura, anche in piena recessione, sia una importante «media» nella promozione della società e appannaggio di tutti. Il Circolo, nel suo *curriculum*, ha curato diversi **eventi rivolti a tutti**, tra cui **«Conversazioni sanfrancescane e sacro-profane», laboratorio di musica, concerti**. Si è arricchito di due sezioni: **CineCircolo**, cioè le *Serate cinematografiche* con conversazione, e **WikiCircolo**, cioè le *Serate conviviali* dedicate ai temi di attualità. In cantiere vi sono altri programmi che attendono il realizzarsi in tempi migliori. Si legga anche: **«Biblioteca sognata insieme»** (<http://cirecoloculturalesanfrancesco.org/biblioteca-sognata-insieme/>).

Il Circolo gestisce il proprio **Sito Internet** (<http://cirecoloculturalesanfrancesco.org>) e la pagina di **Facebook** (www.facebook.com/cirecoloculturalesanfrancescocatanzaro).

Per sostenere le sue attività, è facile fare la propria **donazione** con un versamento sul **Conto corrente postale** n. 001016047951 intestato a «Associazione Circolo Culturale San Francesco» - Viale Crotone 55 - 88100 Catanzaro, o effettuare un bonifico bancario al seguente IBAN: IT09L07601044 00001016047951, o tramite il Sito Web del Circolo con la carta di credito o PayPal.



Per le tessere associative e per qualsiasi informazione, in merito al programma e al Circolo, non si esiti a contattarci



Parrocchia «Sacro Cuore» a Catanzaro Lido

CineCircolo 2017

a cura di TERESA CONA — segretaria del Circolo, in collaborazione con Giuseppe Frontiera e Luigi Cimino — membri del Consiglio direttivo

Ghenadi Cimino — audio service

Piotr Anzulewicz OFMConv — presidente del Circolo



Circolo Culturale San Francesco

Sede legale e Segreteria

Viale Crotone, 55 - 88100 Catanzaro Lido

Orari di apertura: mar 18.30-20; gio 18.30-20; ven 18-21

Tel. mobile: 1208661284

E-mail: teresacona@hotmail.it

Facebook: www.facebook.com/cirecoloculturalesanfrancescocatanzaro

Sito Web: www.cirecoloculturalesanfrancesco.org

5^a edizione

2017



#rediamonocolori
#sosteniamociCircolo
#mettiamocadafincendioCircolo

CineCircolo per la custodia del creato e dell'altro

La 5^a edizione del CineCircolo, in programma dal 29 settembre al 22 dicembre 2017, si tinge ancora di verde, con le pellicole attente alle tematiche ambientali «Sorella»-«madre» Terra per immagini di speranza»: sarà questo il filo conduttore sul quale si misureranno le 6 pellicole in rassegna, ma anche su cui si svilupperanno dibattiti, scambi, riflessioni, in un contesto che rappresenta l'uomo con se stesso e con il creato. E, infatti, nell'armonia e nella bellezza della natura, inneggiata da frate Francesco nella sua preghiera-atto *Cantico di frate Sole* (o il *Cantico delle creature*), che è più facile intravedere i lineamenti di un Dio che, incarnandosi, non solo ha scelto di assumere la nostra natura umana, ma anche di imprimere in noi i suoi lineamenti, lineamenti che abbiamo il compito di intravedere nel volto dell'altro e custodire. Di qui parte l'ecologia critica di cui ci parla Francesco nella sua enciclica *Laudato si'*.

La particolarità dell'attuale edizione, ideata e promossa dal Circolo Culturale San Francesco, è che, appunto, si ispira all'enciclica di papa Francesco e alla preghiera-atto di frate Francesco, ed è in linea con la 5^a edizione del *WikiCircolo* dal motto: «*L'uomo-custode e protettore* di sua «sorella»-«madre» Terra».

Il *leitmotiv* delle due nuove edizioni, cinematografiche e conviviali, è anche in ideale sintonia con lo spirito del Circolo: «diffondere cultura e prenderci cura dell'altro, all'insegna del dialogo, dell'accoglienza della fraternità», e con il tema scelto da papa Francesco per la 5^a Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali (28 maggio 2017): «Non temere, perché io sono con te» (Is 43,5). *Comunicare speranza e fiducia nel nostro tempo*: E un invito a raccontare la storia della terra e le storie degli uomini e delle donne secondo la logica della «buona notizia». Ed è quello che cercheremo di fare anche noi ogni venerdì, raccontando o proiettando storie positive e propositive. In tal modo ci proponiamo di trasmettere ottimismo e fiducia, in un tempo caratterizzato dall'ampificazione, enfatizzazione e banalizzazione della paura, dell'incertezza e del sospetto.



Serate cinematografiche con conversazione e «cocktail»

Giorno: un venerdì si e un venerdì no

Ore: 19

Luogo: Salone «S. Elisabetta d'Ungheria» presso la chiesa «Sacro Cuore» di Catanzaro Lido

Calendario degli incontri

1. Ve 29 sett 2017 – IL SOGNO DI FRANCESCO [97]

Regia: Renaud Fely e Amaud Louvet. Genere: Biografico, storico. Anno: 2016. Durata: 88'

Conversazione: I poveri sono una ricchezza e un dono del cielo?

2. Ve 13 ott 2017 – UN'ESTATE IN PROVENZA [99]

Regia: Rose Boch. Genere: Commedia. Paese: Francia. Anno: 2016. Durata: 105'

Conversazione: Scontro e incontro generazionale

3. Ve 27 ott 2017 – IL PIANETA VERDE [101]

Regia: Coline Serreau. Genere: Commedia. Paese: Francia. Anno: 1996. Durata: 99'

Conversazione: Società fondata sulla condivisione, nel rispetto per gli altri, a contatto con la natura

4. Ve 10 nov 2017 – IL SUPERSTITE [103]

Regia: Paul Wright. Genere: Drammatico. Paese: Gran Bretagna. Anno: 2013. Durata: 92'

Conversazione: Elaborazione del lutto

5. Ve 24 nov 2017 – UNA STRANA FAMIGLIA [105]

Regia: Pepa San Martin. Genere: Commedia drammatica. Paese: Cile/Argentina. Anno: 2016. Durata: 90'

Conversazione: Sguardo sulla famiglia «arcobaleno» e sulla «stepchild adoption»; innocenza: chiave contro l'omofobia

6. Ve 15 dic 2017 – L'ERA DEGLI STUPIDI [107]

Regia: Franey Armstrong. Genere: Drammatico, documentario. Paese: Regno Unito. Anno: 2009. Durata: 92'

Conversazione: Cambiamenti climatici fra responsabilità e prospettive

◊ Ve 22 dic 2017 – Concerto « Segundo la Stella di Betlemme e scambio di auguri [108]

→ L'impianto della 5^a edizione cinematografica rimane lo stesso: ritmato da proiezioni serali con la parallela organizzazione di **spazi di musica, di dibattito e di riflessione** sul uno stesso postmoderno, un modo per riportarlo a non avere un rapporto strumentale ed utilitaristico nei confronti del creato e degli altri. In questo percorso, egli è portato a prendere coscienza del volto dell'attuale crisi ambientale e della sofferenza degli esclusi, sino a dimenticare anche il proprio volto.

→ «La sfida urgente di proteggere la nostra casa comune – leggiamo nella *Laudato si'* – comprende la preoccupazione di unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale, poiché sappiamo che le cose possono cambiare. Il Creatore non ci abbandona, non fa mai marcia indietro nel suo progetto di amore, non si pente di averci creato» (n. 13). Di fronte al repentino deterioramento ecologico e alle crescenti miserie dei più poveri, non a caso, papa Francesco ha deciso di riprendersi, nel suo incisivo appello globale, le parole di frate Francesco, esempio del legame indissolubile tra amore per la natura, cura del più debole, impegno per la società e la pace.

→ Un'edizione imperdibile: Abbiamo una «buona notizia» da raccontare, perché fiduciosi e speranzosi contempliamo l'orizzonte, sognato e vissuto dal Poverello d'Assisi nel suo *Cantico di frate Sole*

Il programma delle Serate cinematografiche potrà subire variazioni che saranno comunicate sul poster, Facebook e Sito Web del Circolo



Famiglia, custodisci il creato con tenerezza e gratitudine!

L'ultima Serata ci deve ancora arrivare. Venerdì 9 giugno si è tenuta la **penultima**, quella conviviale a tema, ideata nell'ambito della **4^a edizione del WikiCircolo**, il cui filo conduttore è: «L'uomo e sua 'sorella' Terra», l'edizione ispirata all'enciclica *Laudato si'* di Papa Francesco e alla preghiera-inno *Cantico delle creature* di frate Francesco – la **92^a** di seguito, tra quelle cinematografiche e quelle conviviali, con decorrenza dal 10 gennaio 2014. Una Serata stimolante. «***Laudato si': l'ecologia integrale' - educare all'alleanza tra l'umanità e l'ambiente***» era il suo titolo che suggeriva come andava a finire, secondo il programma, pubblicato previamente sul Sito Web e su Facebook del Circolo e presentato dalla dott.ssa **Teresa Cona**, segretaria dell'Associazione. Ne è rimasta una sentita traccia nei cuori degli astanti.





Il video musicale d'apertura sulla natura calabrese, creato da **Vitali Frontera**, con le straordinarie foto paesaggistiche di **Maria Luisa Mauro** e il *Cantico delle creature* eseguito dal cantautore **Angelo Branduardi**, ha colpito l'immaginazione dei presenti che si è espressa spontaneamente con un vivo applauso, metafora di un abbraccio a tutti e tre, e al Creatore, in quanto causa prima del creato e della vita: «A Te solo buon Signore / Si confanno gloria e onore / A Te ogni laude et benedizione / A Te solo si confanno / Che l'altissimo Tu sei / E null'omo degno / Te mentovare / Si laudato mio Signore / Con le Tue creature».

E' seguita la lettura di un brano dell'enciclica *Laudato si'* (n. 211), relativo al tema della Serata, con la base musicale in sottofondo tratta dal CD «Fratello Francesco», e di alcuni passaggi del libro di Leonida Rèpaci, *Calabria grande e amara* (Rubbettino Editore, 2002).



La bellezza della natura calabrese, da custodire con cura e da rispettare con gratitudine, è stata abilmente messa in risalto dall'avv. **Peppino Frontera**, tutore/curatore principale delle

Serate conviviali a tema,

A monte di tutto galleggiava il tema centrale, con una forte connotazione educativa, quella che favorisce la crescita di una cultura e di una civiltà attenta all'ambiente e capace di custodirlo con tenerezza e saggezza. Si è detto che, alla luce del magistero della Chiesa e della *Laudato si'*, a motivare l'impegno per il creato è pur sempre la passione verso l'uomo e la ricerca della solidarietà ispirata dai valori della carità, della giustizia e del bene comune. **Il credente guarda alla natura con riconoscenza e gratitudine verso il Creatore** e per questo non la considera un tabù intoccabile o tanto meno abusa con spregiudicatezza: **il creato è suo dono**, perché in esso l'uomo, ogni uomo, tutto l'uomo, si sviluppi e faccia sviluppare il creato stesso in tutte le sue componenti: uomini, animali, piante... «La natura è espressione di un disegno di amore e di verità. Essa ci precede e ci è donata come ambiente di vita. Ci parla del Creatore (cfr. Rm 1,20) e del suo amore per l'umanità. È destinata ad essere "ricapitolata" in Cristo alla fine dei tempi (cfr. Ef 1,9-10; Col 1,19-20). Anch'essa, quindi, è una "vocazione". La natura è a nostra disposizione non come "un mucchio di rifiuti sparsi a caso", bensì come un dono del Creatore che ne ha disegnato gli ordinamenti intrinseci, affinché l'uomo ne tragga gli orientamenti doverosi per "custodirla e coltivarla" (Gen 2,15)» (*Caritas in veritate*, n. 48).





Oggi, purtroppo, constatiamo che **l'uomo moderno ha tradito la sua missione**, quella di esserne attento, fedele e intelligente custode. Uscito dall'Eden, da quel giardino in cui Dio lo aveva posto, si è sentito lui, e lui solo, il padrone della propria vita e del mondo, «**provocando la ribellione della natura, tiranneggiata piuttosto che governata da lui**», come ha scritto Giovanni Paolo II nella Lettera-enciclica *Centesimus annus*. Abbandonandosi ad un faustiano godimento

del presente – è il «tutto oggi per me e per nessun altro» – e ad **una ossessiva e sfrenata ricerca del consumo immediato**, ha causato squilibri dalle conseguenze drammatiche. Papa Francesco non manca di far notare: «Se in tante parti del mondo ci sono bambini che non hanno da mangiare, quella non è notizia, sembra normale, ma non può essere così! Eppure queste cose entrano nella normalità: che alcune persone senza tetto muoiano di freddo per la strada non fa notizia. Al contrario, un abbassamento di dieci punti nelle borse di alcune città costituisce una tragedia... Così le persone vengono scartate, come se fossero rifiuti» (Udienza generale, 5 giugno 2013).



Oltre al creato che «**geme e soffre**» (Rm 8,22), «**tiranneggiato piuttosto che governato**», è la stessa famiglia umana a soffrire, per la fame, la desertificazione, i cambiamenti climatici, l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, e teme per il suo futuro. «**Il progetto ideologico consumista** – afferma mons. Vincenzo Paglia, presidente del Pontificio Consiglio della Famiglia – **mercifica tutto, uomini e natura**, rovina le reti ecologiche e le reti sociali, si fonda sull'egoismo, l'avidità, la competizione, la sopraffazione, dimenticando la gratuità, la reciprocità, la

cooperazione. Così cessiamo di pensarci come famiglia. **Il mercato ci vuole individui consumatori e la famiglia luogo di consumo** prima che di amore e socialità. Il mercato – basti pensare alla pubblicità dei prodotti di consumo – si riempie la bocca della parola “famiglia”, ma ne svuota il senso facendo emergere il consumismo individuale. Lo stereotipo di famiglia del consumismo è solo un “io formalmente allargato”, non è mai un “noi”. E’ l’opposto della famiglia, in particolare della famiglia cristiana, che trova il suo valore in un amore che spinge a superare continuamente se stessi per allargare sempre più il “noi” sino ai poveri» (AA.VV, *Famiglia custodisci il creato!* A cura di Gianfranco Grieco OFMConv, Città del Vaticano 2015, p. 20).



Il sistema economico consumista, per diffondere i propri valori edonistici, sfrutta la famiglia piegandola ai suoi scopi e degradandola a modello di **una visione mercantilistica della vita e della realtà**. Dalla nascita di un figlio alla scuola, all’alimentazione, al vestire, al matrimonio, e così oltre, a tutto, c’è già il mercato che ci pensa. Alle persone non resta che lasciarsi docilmente guidare e condurre per mano nella piazza del consumo, il centro commerciale, dove ogni desiderio verrà soddisfatto, come in un moderno paese dei balocchi. L’umanità e la natura appaiono allora concetti astratti e lontani. Ogni festa è snaturata dalla sua mercificazione. Il Natale diviene la fiera del consumo e la frenetica ricerca del regalo giusto, dell’ultimo modello di *smartphone*. La domenica diviene il giorno ideale per lo *shopping*, e così ogni festa religiosa o laica. Il calendario è scandito dal consumo. Di più, non c’è più alcuna distinzione fra l’utile e l’inutile, perché tutto è funzionale al conseguimento dell’obiettivo del mercato, che non è certo la felicità vera, ma la produzione e il consumo. Non è un caso che non viene utilizzato il verbo

“**usare**”, ma “**consumare**”, in quanto l’uso non comporta necessariamente la distruzione di ciò che si usa, mentre il consumo implica la rapida trasformazione di risorse naturali in beni e dei beni in rifiuti. Così stiamo consumando il creato, per soddisfare capricci dei ricchi e far vivere i poveri nell’illusione che un giorno potranno fare altrettanto.

Se i credenti di ogni religione e i non credenti non si renderanno consapevoli che alla base della distruzione del creato c’è un errore antropologico, non si salverà né l’uomo né il creato. Se prevarrà la **cultura dell’utilitarismo** che relega l’uomo a mero strumento di consumo, di produzione e di profitto, avrà la meglio la “**cultura dello scarto**”, come l’ha definita Papa Francesco: si cominceranno a “scartare” gli anziani, i disabili, i deboli e i poveri, perché consumano poco e non “producono”, ma richiedono tempo e cure.

Il **Circolo**, promuovendo la cultura dell’incontro, dell’accoglienza e della solidarietà, rilancia dunque il suo impegno di custodire il creato e di contrastare la cultura dello scarto e dello spreco. Disprezzare il creato è disprezzare il dono più grande: la vita. Non c’è vita per l’uomo senza l’armonia di tutti gli esseri viventi, nella straordinaria biodiversità prodotta dal processo creativo, in cui siamo coinvolti noi stessi. Non possiamo quindi non rivolgerci alla meravigliosa avventura della vita con tenerezza amorevole. Il luogo privilegiato di tale tenerezza è proprio la **famiglia**. I **genitori** devono trasmettere ai figli **il valore della sobrietà, della frugalità e della “sufficienza”**, imprimere nel loro cuore lo stile di vita rispettoso del creato ed attento al prossimo, orientare le loro menti alla ricerca della felicità duratura, non effimera, superficiale, caduca, fugace. Il creato è di tutti e

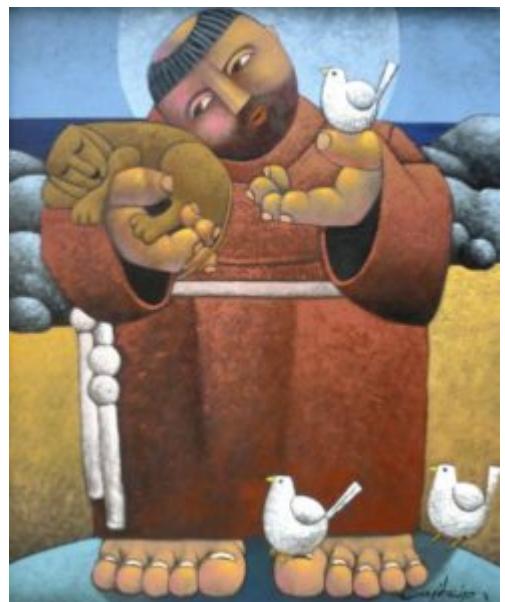


nessuno può appropriarsene né manipolarlo. Lì risiede il semplice principio di rispetto, di giustizia e di difesa. Per questo un'etica del consumo e dell'utilità deve lasciare il passo a **un'etica della gratuità, della solidarietà, della responsabilità.**



Il creato è armonia e la relazione tra l'uomo e il creato deve essere armonica! Ce lo ricorda frate Francesco d'Assisi. Nella "sua" *Lettera ai difensori dell'ambiente* propone qualcosa di previo e di fondamentale: creare nei cittadini una coscienza di custodia onerosa, un'attenzione speciale e una conversione alla natura. «Una delle sensazioni più profonde, gioiose e gratificanti – afferma l'Assisiate – è poter stare in mezzo alla natura scoprendo le meraviglie che ci circondano e godendo di esse. [...] Sì, siamo nati per vedere, guardare e ammirare. È meraviglioso contemplare l'universo che canta e fa risuonare la sua voce. Voce non umana, ma di pianeti e di stelle che girano. **Che festa per gli occhi è la natura!** Che bello ciò che i nostri occhi possono vedere! Com'è gradevole ciò che i nostri orecchi possono ascoltare! [...]

Di fronte al grandioso spettacolo dell'universo ci deve cogliere **lo stupore e l'ammirazione** e per questo ringraziare il Creatore e legarci in fraternità con tutti gli esseri che ci circondano [...], proclamare **la grande fraternità universale** di tutti gli esseri naturali e degli ecosistemi e porre le condizioni di possibilità per raggiungere **il meraviglioso gemellaggio umano e cosmico»** (José Antonio Merino, *Lettere di*



Francesco d'Assisi dal suo esilio, Padova 2017, pp. 64-70).

La Serata si è conclusa con la comune recita della *Preghiera per la nostra Terra* (*Laudato si'*, n. 246) e si è sciolta in serenità, con l'appello: «**Famiglia, riscopri la tua vocazione a "custodire" il creato per essere a sua volta custodita!**», presso il tavolo della pizza offerta dallo Staff del Circolo. Alla prossima!

Piotr Anzulewicz OFMConv





Comunicare con il cuore...

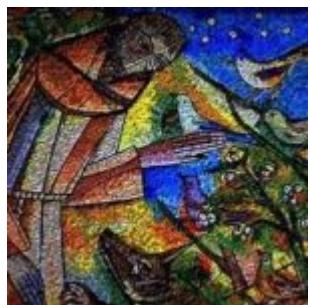
Serata vivace, quella di venerdì 21 aprile, la 7^a della 4^a edizione del WikiCircolo, l'86^a di seguito tra quelle cinematografiche e quelle conviviali, dal tema: «Il 'no' all'ingiustizia sociale e il 'sì' alla solidarietà intergenerazionale». L'imprevista assenza del relatore, il dott. Giuseppe Perri, giudice alla Corte d'Appello di Catanzaro, per motivi inderogabili, ha comportato un lieve ritocco al programma dell'evento. Ne hanno subito informato sia la dott.ssa Teresa Cona, segretaria del Circolo, che l'avv. Pino Frontera, curatore principale dell'edizione. Tutto però è filato liscio, a gonfie vele, per il meglio. Il sostituto dott. **Bonaventura Bevilacqua**, imprenditore, ricercatore, antropologo, ha galvanizzato l'uditario. Partendo dal video sulla creazione del mondo, proiettato da Ghenadi all'inizio, e dai brani dell'enciclica *Laudato si'* (n. 159.162), letti dall'insegnante Sebastiana Piccione e commentati da Piotr Anzulewicz OFMConv, ha voluto far riflettere sulle relazioni tra gli uomini, quelle umanizzanti, sane, inclusive, e sull'importanza di **comunicare dal cuore e con il cuore**, sede dei sentimenti e delle emozioni, per arrivare al cuore dell'altro. Questo significa aprirsi sinceramente alla cultura del dialogo, dell'uguaglianza, della «solidarietà intergenerazionale e intragenerazionale» (ivi, n. 162), ed



riflettere sulle relazioni tra gli uomini, quelle umanizzanti, sane, inclusive, e sull'importanza di **comunicare dal cuore e con il cuore**, sede dei sentimenti e delle emozioni, per arrivare al cuore dell'altro. Questo significa aprirsi sinceramente alla cultura del dialogo, dell'uguaglianza, della «solidarietà intergenerazionale e intragenerazionale» (ivi, n. 162), ed

entrare in una dimensione relazionale vera, autentica, profondamente gratificante, alla base della quale ci sono sentimenti importanti come la fiducia, la tolleranza, l'empatia, l'amore e il rispetto per l'altro. Tutto questo è **intelligenza emotiva**. Ed è quello che serve per creare sintonia comunicativa, cultura del dialogo, simmetria relazionale, convergenza sugli obiettivi e, in ultima analisi, un risultato finale reciprocamente soddisfacente, che consente ad entrambi di vincere e di sentirsi bene. A pensarci bene non ci sono alternative.

Il problema è che in un mondo, in cui serpeggia il morbo dell'autoreferenzialità e dell'autosufficienza, del dominio e dell'ingiustizia, nessuno ci ha educati a comunicare con il cuore e insegnato ad acquisire questa fondamentale competenza di vita, indispensabile per sentirsi bene in connessione con l'altro in qualsiasi contesto e ambiente. E la maggior parte di noi non ha purtroppo avuto buoni maestri né in famiglia né tanto meno a scuola, ed è per questo che oggi risulta difficile operare una conversione relazionale o un'inversione



di tendenza che richiede coraggio, flessibilità, capacità di mettersi in gioco. Frate Francesco d'Assisi nel suo *Testamento* fa memoria della sua conversione non come evento morale, ma, appunto, come **conversione relazionale** che fa nascere una nuova identità: non più quella del cavaliere/mercante, ma del

fratello, passando dal «tu mi servi» al «come posso servirti?». Conversione relazionale vuol dire allora **“essere con l'altro”**, prendersi cura dell'altro, appassionarsi all'altro, promuovere il suo ben esserci, consentire a lui di mostrare le sue «piaghe», accogliere quello che dice di sé, interpretare le sue differenti necessità, senza mai essere remissivi..

Comunque, per dare una forma migliore al nostro essere per gli altri, è necessario educare il nostro cuore in modo che sia il «cuore di carne» o il «cuore intelligente» (Sir 36,21) e non il «cuore di pietra» (Ez 11,19; 36,26). Il Bevilacqua, nel corso della sua illuminante riflessione, si è servito, pur non facendo riferimento al Vecchio Testamento, di questa bellissima espressione biblica: «cuore intelligente». Esso, secondo le ultime ricerche scientifiche, contiene una certa quantità di cellule neuronali che lo rendono capace di interagire con il cervello determinando comportamenti su base emotiva e addirittura relegando il cervello in una posizione di sudditanza.

Ciò che oggi ci minaccia – afferma Alain Finkielkraut, filosofo e giornalista francese, autore della raccolta di saggi consacrati alla letteratura *Un cœur intelligent* (Adelphi, 2011) – non è né l'assenza totale di intelligenza né quella di cuore, ma il fatto che queste due facoltà si ignorano reciprocamente. Ecco allora **un invito a svincolarci da molteplici trappole**, della ragione e del sentimento, per lasciarci **educare alla «perspicacia affettiva»**. Solo così ci verrà concesso quel «cuore intelligente» che re Salomone invocava dall'Eterno, stimandolo più prezioso di ogni altro bene.

La Serata è stata molto piacevole, con i dolci e la pizza offerti dal Circolo a conclusione, anch'essi utili per star bene con se stessi, con gli altri e con il creato, e comunicare con il cuore.



Piotr Anzulewicz OFMConv





